

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTO il D.Lgs. 30/12/1992, n. 503 e s.m.i.;
VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21 e s.m.i.;
VISTO il decreto Legge n. 201 del 2011, convertito con modifiche dalla L. n. 214/2011 e s.m.i;
VISTA la circolare Prot. n. 73152 del 17/05/2012 dell'ex Servizio 1° del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del personale;
VISTO l'art. 68 della l.r. n. 21/2014 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la circolare del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale prot. n. 44466 del 17/04/2019;
VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della l.r. del 15 maggio 2000 n. 10, per il triennio giuridico ed economico 2019-2021 ed in particolare il combinato disposto di cui all'art.17 e all'art.24, ai sensi del quale il medesimo personale dal 1 giugno 2025 è inquadrato nel nuovo sistema di classificazione articolato nelle quattro aree ivi elencate: Area dei Coadiutori – Area degli Assistenti – Area dei Funzionari – Area delle Elevate Professionalità;

VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;

VISTA la nota prot. n. 74705 del 04/08/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Funzione Pubblica ha affidato al Dott. Ugo Massimo Callari, con decorrenza 01/09/2026, l'incarico ad interim di dirigente preposto al Servizio 1 "Gestione Giuridica del Personale";

VISTA la nota prot. n. 79081 del 03/09/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Funzione Pubblica ha delegato il Dott. Ugo Massimo Callari alla firma degli atti e dei provvedimenti definitivi riguardanti la cancellazione dal ruolo dei dipendenti dell'Amministrazione regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 1, lett. e) e dell'art. 8, comma 1, lett. b) e c) della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la circolare del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale prot. n. 23897 del 19/03/2024 – Aggiornamento PIAO per il triennio 2024-2026; Attività successive alla cessazione dal servizio – Pantouflage;

VISTI la banca dati dell'Amministrazione regionale e gli atti acclusi al fascicolo personale della Sig.ra Fontana Angela nata a XXXXXXXX il XXXXXX;

VISTO il D.A. n. 5081/IV del 09/07/1992 – registrato alla Corte dei conti il 06/10/1992, reg. n. 17, fgl. n. 113 - con il quale, tra gli altri, a decorrere dal 09/07/1992 la Sig.ra Fontana Angela è stata nominata in prova alla qualifica di Assistente contabile del ruolo amministrativo regionale di cui alla tabella "A" annessa alla l.r. n. 41/1985, assumendo effettivo servizio il 16/11/1992;

VISTO il D.D.G. n. 06099 del 27/05/2004 – vistato dalla Ragioneria Centrale Agricoltura il 09/06/2004 al n. 2857 – con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dell'Ordinamento Professionale del personale con qualifiche non dirigenziali recepito con D.P. Reg. n. 10/2001, a decorrere dal 01/12/2001 la Sig.ra Fontana Angela è stata collocata nella categoria "D", posizione economica "3";

VISTO il D.D.S. n. 310295 del 17/11/2010 – vistato dalla Ragioneria Centrale della Presidenza, delle Autonomie Locali e Funzione Pubblica il 31/01/2010 al n. 12376 – con il quale alla Sig.ra

Fontana Angela è stato riconosciuto, ai fini di quiescenza, il periodo di congedo di maternità verificatosi al di fuori del rapporto di lavoro pari ad anni 00 mesi 05 giorni 00;

VISTO il D.D.S. n. 3800 del 23/09/2022 - non rientrante nelle categorie di atti da assoggettare al visto della Ragioneria ai sensi dell'art. 5, comma 1 e comma 2 lettera d), del D. Lgs. 123/2011 e successivo decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 – con il quale alla Sig.ra Fontana Angela sono stati riconosciuti utili, ai fini di quiescenza, ai sensi del D.P.R. 1092/73, complessivi anni 00 mesi 02 giorni 25;

VISTO il D.D.G. n. 2492 del 10 giugno 2025 con il quale, in esecuzione dell'art.17 del C.C.R.L. 2019/2021 del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della l.r. del 15 maggio 2000 n. 10, il personale di ruolo dell'Amministrazione regionale è stato inquadrato a decorrere dal 1 giugno 2025 nel nuovo sistema di classificazione;

VISTA la nota del Servizio 1/F.P. - Gestione Giuridica del Personale - prot. n. 25135 del 24/03/2026, con la quale è stato comunicato alla Sig.ra Fontana Angela che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 01/10/2026;

VISTA la dichiarazione "Pantouflage o Revolving Doors" del 25/03/2026 della Sig.ra Fontana Angela, pervenuta mezzo mail ed assunta al protocollo generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale in pari data al n. 25557;

ACCERTATO che in data XXXXXXXX la Sig.ra Fontana Angela compirà 67 anni d'età anagrafica e che, pertanto, occorre procedere alla cancellazione della stessa dal ruolo dell'Amministrazione regionale per raggiunti limiti d'età a far data dal 01/10/2026, con diritto a pensione atteso che la predetta dipendente, alla data del 30/09/2026, possiede un'anzianità di servizio, utile ai fini di quiescenza, come di seguito riportata:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 16/11/1992 al 30/09/2026	33	10	15
Servizio riconosciuto ai fini di quiescenza (D.D.S. n. 310295/2010)	0	5	0
Servizio riconosciuto utile ai fini di quiescenza (D.D.S. n. 3800/2022)	0	2	25
Totale	34	6	10

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/10/2026 il rapporto di lavoro della Sig.ra Fontana Angela nata a XXXXXXXX il XXXXXX, c.f. XXXXXXXXXXXXXXXX, inquadrata nell'Area dei Funzionari, è risolto e – contestualmente - la stessa, dalla medesima data, è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana per raggiunti limiti anagrafici con riconoscimento del diritto a pensione di vecchiaia.

Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line ma non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, lì 11/09/2026

F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1
AD INTERIM
Dott. Ugo Massimo Callari

VISTO: SI PUBBLICHI
ORIGINALE AGLI ATTI D'UFFICIO